

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450915
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	tazzina da caffè
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	1
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Paesaggio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Complesso di San Sebastiano
LDCC - Complesso di appartenenza	ex Convento di San Sebastiano
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	324
INVD - Data	1980

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSF - A</b>	1924
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	marchio
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Manifattura Edmond Samnon
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	marchio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porcellana
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	4,5
<b>MISL - Larghezza</b>	4
<b>MISV - Varie</b>	piattino altezza 1,7 e diametro 9
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2022
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Comune di Biella
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Docilia Restauri
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Tazzina con profilo bombato che stringe leggermente verso la base. Semplice ansa arrotondata. Piattino concavo privo di tesa
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41C7221 tazza di tè
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Intorno all'orlo della tazza, alla base della stessa e lungo l'orlo del piattino vi è una fascia azzurra con decorazione viola a festoni e puntini dorati. Nel cavetto del piattino È rappresentato un paesaggio con alberi e cespugli in primo piano e delle montagne stilizzate sul fondo. Sulla tazza, dalla parte opposta dell'ansa, vi sono due figure in un prato: quella femminile è in piedi e indossa un'ampia gonna bianca e verde, corpetto, camicia bianca e copricapo rosso; quella maschile seduta ha un cappello giallo, giacca blu, pantaloni alla zuava viola e flauto in mano. Vicino all'ansa vi sono due rametti con foglioline e fiori in oro.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	marchio
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di fabbrica
<b>STMI - Identificazione</b>	Manifattura di Edmond Samson
<b>STMU - Quantità</b>	1

<b>STMP - Posizione</b>	sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	A pennello blu due trattini incrociati a "X" con un trattino orizzontale nel punto dell'incrocio.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si è ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche perÙ trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. L'oggetto in questione è un'imitazione del secolo scorso, o più probabilmente dei primi decenni del nostro secolo della produzione di Meissen, imitazione eseguita a Parigi dalla fabbrica di Edmond Samson, attiva dal 1873 in Rue Bèranger. Edmond Samson lavorò soprattutto per collezionisti privati e musei fabbricando delle copie di tutte le manifatture europee, copie che non solo si avvicinavano all'originale, ma lo eguagliavano. Nel momento in cui iniziò la produzione di massa e Samson si trovò di fronte ad esportatori che mettevano sul mercato della cattiva porcellana, anche nella sua produzione si nota un declino della decorazione. La marca del pezzo del Museo è quella usata dal figlio di Edmond Emile a partire dal 1885 sulle imitazioni di Meissen. Le fabbriche la cui antica produzione veniva imitata dalla manifattura Samson avevano rivendicato il diritto che i pezzi fossero marcati in modo riconoscibile. Ogni tipo di produzione venne allora marcato in modo distinto, solitamente affiancando la lettera "S" all'imitazione della marca originale (vedi il gruppo delle figure a tavola del Museo). Spesso però la "S" venne omessa come in questo caso. E' certo comunque che la tazza è un'imitazione della più antica manifattura di porcellana europea, la prima che, dopo i numerosi tentativi di imitare la porcellana ciese, ci riuscì nel 1710. La Manifattura di Meissen, fondata appunto in quella data, era collocata nella fortezza di Albrechtsburg a Meissen dove rimase fino al 1865 sotto la protezione di Augusto il Forte Elettore di Sassonia e la direzione di Johann Friedrich Bottger. La Manifattura di Stato di Sassonia esiste tut'ora e produce porcellane note in Inghilterra come porcellane di Dresda (Dresden) e in Francia come porcellane di Sassonia (Saxe).</p>

#### **TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

##### **ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Guagno Enrico
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1953
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Biella

##### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo del Territorio Biellese
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

#### **DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

##### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1688977889682
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Enrico Guagno (?)
<b>FNTT - Denominazione</b>	Elenco inventariale
<b>FNTD - Data</b>	sd
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio del Museo Civico di Biella
<b>FNTS - Posizione</b>	Faldone "Pinac. don" / cartella "Guagno"
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASBC/Mu23
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Antonetto, Barbara
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Natale, Vittorio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Natale, Vittorio
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2022
<b>RVMN - Nome</b>	Montanera, Alessandra